

## CON GLI OCCHI DELLA CITTA'

### Mostra di antichi codici e frammenti medievali in notazione musicale dagli archivi e biblioteche di Arezzo

a cura di  
Giovanni Cunego (Università di Pavia-Cremona)  
Pierluigi Licciardello (Università di Bologna)  
Cecilia Luzzi (Conservatorio di Cesena-Rimini)  
Pietro Moroni (Università di Catania)  
Comitato direttivo  
Lorenzo Cinatti (Fondazione Guido d'Arezzo)  
Pierluigi Rossi (Fraternita dei Laici)  
Francesca Chieli (Fraternita dei Laici)  
in collaborazione con  
Archivio Diocesano e Capitolare di Arezzo  
Archivio di Stato di Arezzo  
Biblioteca "Città di Arezzo"

Palazzo della Fraternita dei Laici  
Piazza Grande - Arezzo  
19 dicembre 2025 - 28 febbraio 2026

Guido d'Arezzo è l'artefice, universalmente celebrato, di una semplice invenzione destinata a divenire il pilastro della cultura musicale globale nei secoli a venire: la scrittura musicale su rigo. La notazione guidoniana cambiò radicalmente la formazione musicale dei cantori ecclesiastici, aprendo la strada alla musica d'arte occidentale. I grandi capolavori della storia della musica occidentale, il repertorio corale e sinfonico, il teatro d'opera, non sarebbero concepibili senza la scrittura musicale, che ha le sue radici proprio nell'Arezzo dell'XI secolo.

La mostra, allestita all'interno del percorso museale della Fraternita dei Laici, offre una selezione di codici e frammenti musicali, in maggioranza mai esposti al pubblico, conservati negli archivi aretini, testimonianza del contributo che il territorio aretino offre alla conoscenza di una tappa fondamentale della storia musicale occidentale. Saranno fruibili al pubblico, grazie ai pannelli di commento e alle didascalie (a cura di Giovanni Cunego e Pietro Moroni), libri liturgici manoscritti e frammenti pergamenei in notazione guidoniana su rigo e in notazione quadrata su tetragramma, databili tra la fine dell'XI secolo e il XVI secolo, alcuni finemente decorati, un tempo utilizzati per le funzioni religiose in Cattedrale o nella Pieve di Santa Maria o provenienti dall'eremo di Camaldoli,

dall'antica biblioteca medievale del Capitolo di Arezzo o dal convento di Sant'Agostino di Castiglion Fiorentino, in alcuni casi di provenienza incerta perché frammenti smembrati dai codici originari e reimpiegati in epoca moderna come coperte di registri e faldoni notarili o amministrativi.

Il percorso tradizionale si integra con quello digitale, per introdurre il visitatore nel contesto storico e musicale in cui Arezzo è protagonista indiscussa della storia culturale, religiosa e musicale dell'anno Mille. All'ingresso, un'installazione multimediale guida alle vicende della notazione musicale dal IX secolo fino a Guido d'Arezzo con cenni anche alle sue vicende biografiche da Pomposa ad Arezzo (direzione artistica di Cultura Nuova srl di Massimo e Andrea Chimenti, e contenuti scientifici di Cecilia Luzzi), mentre nella prima sala è proposta al pubblico una presentazione in formato digitale (a cura di Pierluigi Licciardello) con immagini che documentano le principali testimonianze sulla cittadella vescovile di Pionta dove insisteva il complesso degli edifici religiosi dell'episcopato aretino e dove, nel ruolo di maestro dei fanciulli cantori dell'allora cattedrale aretina, Guido mise a punto la sua notazione e sviluppò i suoi metodi pedagogici.



Per le iniziative previste all'interno della mostra  
e visite guidate per le scuole accedi al link  
<https://www.fraternitadeilaici.it>

Ingresso libero

Diretta streaming del convegno:  
YouTube - Fondazione Guido D'Arezzo  
[www.youtube.com/c/FondazioneGuidodArezzo](https://www.youtube.com/c/FondazioneGuidodArezzo)

Fondazione Guido d'Arezzo  
Centro Studi Guidoniani  
dott.ssa Valeria Gudini  
Corso Italia, 102 - 52100 Arezzo  
[polifonica@fondazioneguidodarezzo.com](mailto:polifonica@fondazioneguidodarezzo.com)  
[segreteria@fondazioneguidodarezzo.com](mailto:segreteria@fondazioneguidodarezzo.com)  
[www.fondazioneguidodarezzo.com](http://www.fondazioneguidodarezzo.com)  
phone: 0575 377430 - 0575377438

Fraternita dei Laici  
Palazzo della Fraternita  
Piazza Grande - 52100 Arezzo  
Tel. +39 0575 24694  
Fax +39 0575 354366  
[info@fraternitadeilaici.it](mailto:info@fraternitadeilaici.it)



Il progetto è stato realizzato grazie al contributo  
concesso dal Ministero della Cultura - Progetto Speciale FUS

FONDAZIONE  
GUIDO  
d'AREZZO



COMUNE DI AREZZO  
FRATERNITA' DEI LAICI  
AREZZO

# GUIDO d'Arezzo Millenario della notazione musicale

Convegno internazionale di studi  
2-4 Dicembre 2025

Palazzo della Fraternita dei Laici  
Piazza Grande - Arezzo

Mostra di codici e frammenti  
medievali in notazione musicale  
dagli archivi e biblioteche  
di Arezzo

19 dicembre 2025  
28 Febbraio 2026

## CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

### Mille anni di notazione musicale guidoniana: dimensioni globali e locali

a cura di:  
Mauro Casadei Turroni Monti  
(Università di Modena e Reggio Emilia)  
Cecilia Luzzi (Conservatorio di Cesena-Rimini)  
Stefano Mengozzi (University of Michigan)  
Marco Uvietta (Università di Trento)

### Palazzo della Fraternità dei Laici Piazza Grande - Arezzo 2-4 dicembre 2025

La ricorrenza del millenario della notazione musicale su rigo, descritta per la prima volta da Guido d'Arezzo nel suo *Prologus in antiphonarium*, e nelle *Regulae Rhythmicæ*, fornisce lo spunto per una disamina dell'impatto storico della cultura musicale scritta: da una parte, l'introduzione della scrittura musicale su rigo ha rivoluzionato la nozione stessa di musica facendole acquisire una dimensione testuale che fino ad allora esisteva solo in funzione della memoria; dall'altra, l'adozione della scrittura su rigo a livello europeo e globale ha anche portato a privilegiare certi modelli di educazione e di pratica musicale a scapito di altri (spesso propri di culture non-occidentali) più legati all'orality e a universi sonori non facilmente riconciliabili allo spazio/tempo musicale dell'occidente. La pressoché universale adozione della notazione su rigo - prima in Europa e col tempo su scala globale - ha permesso di estendere nel tempo e nello spazio forme ed espressioni musicali originariamente legate a condizioni storiche del tutto locali, perpetuandone le possibilità di esecuzione. La musica è divenuta sempre più un oggetto trasmissibile e commerciabile, espressione della creatività dell'autore, e complessa struttura sonora.

La prospettiva diacronica di questo convegno, che assume la notazione guidoniana come punto d'arrivo di prassi preesistenti e allo stesso tempo come punto di partenza per sviluppi futuri, apre spazi di ricerca che si estendono all'epoca moderna e contemporanea. L'idea di un approccio che, diversamente dalla separazione boeziana, si fonda sulla continuità fra teoria e pratica musicale consente la lettura dell'opera di Guido in chiave estremamente innovativa, quindi come paradigma della modernità.

## PROGRAMMA DEL CONVEGNO

### 2 dicembre 2025 ore 15.00

Saluti delle autorità:  
Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo, Presidente della Fondazione Guido d'Arezzo  
 Pierluigi Rossi, Primo Rettore della Fraternità dei Laici di Arezzo

### Sessione: Le notazioni del canto liturgico, fra continuità storica e usi locali

Moderatore: Cesarino Ruini (Università di Bologna)  
Relatori:

Giovanni Varelli (Università di Pavia - sede di Cremona) Online

### Il progetto RIGO La Rivoluzione Guidoniana

Angelo Rusconi (Scuola Universitaria di Musica della Svizzera Italiana)

### Oralità, memoria, scrittura. Le notazioni del canto liturgico e le innovazioni di Guido nel loro contesto storico e culturale

Luisa Nardini (The University of Texas at Austin)

### Tra notazione e modalità: spunti di riflessione sui rapporti tra i manoscritti benedettini e le teorie guidoniane

Ilaria Fusani (Università di Pavia-sede di Cremona)

### Adattamenti morfologici e sostituzioni neumatiche: processi di integrazione del rigo nell'area toscano-emiliana

Milena Basili (Collaboratrice della Biblioteca Apostolica Vaticana-Città del Vaticano)

### Intorno al codice Angelico 123 e al ms. O.I.13 dell'Archivio Capitolare di Modena

Stefania Roncrofti (Conservatorio di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti)

### Tracce di libri liturgici sull'Appennino Tosco-Emiliano

Mauro Casadei Turroni Monti (Università di Modena e Reggio Emilia)

### Le transizioni guidoniane in un nuovo frammento di 'Proprium' (secc. XI-XII) presso la Biblioteca Manfrediana di Faenza

### 3 dicembre 2025 ore 9.30

### Sessione: Notazione, grammatica musicale e cultura d'élite nel tardo medioevo

Moderatore:  
Stefano Campagnolo (Direttore Biblioteca Nazionale Centrale di Roma)

Relatori:

Michele Epifani (Università di Pavia) Online

### Bartolino da Padova e la notazione italiana del secondo Trecento

Philippe Vendrix (CNRS - RicercarLab - Centre d'études supérieures de la Renaissance)

### Tablature: an alternative notation and its history in Europe. The making of an encyclopedia

Antonello Calvia (Università di Pavia)

### "Rex Karole / Leticie pacis" tra pratica e teoria della notazione mensurale

Lucia Marchi (Università di Trento)

### Scrivere la devozione: la notazione delle laude tra Medioevo e Rinascimento

Murray Stein (Ball State University)

### The 'Rule' of One Syllable per Ligature: Useful Advice or Impractical Pedantry?

### 3 dicembre 2025 ore 15.00

Sessione: Notazioni, teoria e prassi esecutive tra Cinque e Seicento  
Moderatore: Stefano Mengozzi (University of Michigan)

Relatori:

Emily Zazulia (University of California, Berkeley)

### Palestrina's Missa L'homme armé (5vv) and the Functions of Sixteenth-Century Notation

Marco Mangani (Università di Firenze)

### Sopravvivenze del canone nel tardo Cinquecento: la testimonianza di Lodovico Zacconi e il caso di Biagio Pesciolini

Vania Dal Maso (già Conservatorio di Verona)

### Fantasia, Intavolatura, Spartitura: Ancor che col partire nella notazione per strumento da tasto tra '500 e '600. Considerazioni fra teoria e prassi. Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila)

### «Vedendo e studiando»: resilienza della notazione in partitura da Frescobaldi a Giovanni Maria Casini

### 3 dicembre 2025 ore 17.30

### Concerto

«Anchor che co'l partire» di Cipriano de Rore in spartitura, intavolatura e fantasia per strumento da tasto tra 500 e 600

Vania Dal Maso, clavicembalo

### Programma

da Tutti i Madrigali di Cipriano di Rore a quattro voci. Spartiti et accommodati per sonar dogni sorte d'istrumento perfetto, & per Qualunque studioso di Contrappunti, 1577 (I-Bc U.146)

### Anchor che col partire

da Obras de musica para tecla arpa y vihuela, de Antonio de Cabezon, 1578 [post.]  
E-Mn R/3891

### Ancor que col partire

da Il Terzo libro de Ricercari di Andrea Gabrieli [...] Tabulati per ogni sorte di Strumenti da Tasti, 1596 [post.] (I-Bc S.161/3)

### Anchor che co'l partire. Madrigale a 4. di Cipriano de Rore

dal Fondo manoscritti (BSCSG) della Biblioteca Comunale di San Gimignano (SI)

coll./n. F.S.M. 56, sec. XVII

### Ancor che col partire

coll./n. F.S.M. 57, sec. XVII

### Ancor que col partire

da Tabulatur-Buch von Allerhand außerlesnen [...] New zusammen getragen, Colorirt, in die Hand accomodirt, zugeicht und außgesetzt, durch Bernhard Schmiden, 1607 (D-Mbs 2 Mus.pr. 109)

-Num. 55. Anchor che col partire. à 4. Ciprian d' Rore

da Orgel oder Instrument Tabulaturbuch, Elias Nikolaus Ammerbach, 1583  
(D-Mbs 4 Mus.pr. 130)

### -72 Anchor che col partire.

da Libro di partitura et intavolatura d'instrumento. Dove ci sono varie cose [...] scritte da Rudolpho Lasso, 1600-1649 (A-Wn Cod. IOI/10)

### -Fantasia A 4' sopra Anchor che col partire di Nicolao de la grota

### Presentazione del volume

di Cesarino Ruini, *'Verba scripta videmus. Pagine scelte tra Guido d'Arezzo e dintorni, a cura e con saggio introduttivo di Mauro Casadei Turroni Monti, con una prefazione di Lorenzo Bianconi, Lucca, LIM, 2025.*

### 4 dicembre 2025 ore 9.30

Sessione: Pratiche, estetiche, poetiche della notazione moderna e contemporanea

Moderatore:  
Marco Uvietta (Università di Trento)

Relatori:

Claudio Toscani (Università di Milano)

### Notazione musicale e realtà sonora: la musica per il Teatro

Andrea Valle (Università di Torino)

Music notation between sound visualization and performance instruction

Nicola Verzina (Conservatorio di Rovigo)

### La notazione aleatoria nella produzione dell'ultimo periodo compositivo di Bruno Maderna.

Annmaria Federici (Conservatorio G.B. Martini, Bologna)

Scrittura e composizione elettroacustica. Gradi di necessità e corrispondenze

